

# «Ridateci il ponte o chiudiamo l'azienda»

## *Da Piandimeleto un accortato appello per la viabilità interrotta a Urbania*

– PIANDIMELETO –

**LA CHIUSURA** al traffico, ormai da sei mesi, del ponte dei Conciatori di Urbania sta creando seri problemi alle aziende dell'entroterra. «E' un pianto di dolore – sottolinea Pietro Vanni titolare dell'azienda M.P.S. srl di Piandimeleto che si occupa di verniciatura mobili per conto terzi – vedo con molto dispiacere che i sindaci della zona stanno discutendo sul da farsi, senza rendersi conto delle gravi difficoltà che hanno le aziende del posto».

### **Nella fattispecie?**

«Il mio problema, ma anche di altre aziende, è che svolgendo un lavoro per conto terzi, i miei concorrenti di Talacchio, Pesaro e Fano sono raggiungibili in poco tempo, mentre io avendo due grossi clienti come Imab di Fermignano e LC spa Mobili di Isola del Piano, sono costretto per consegnare il materiale, ora che è chiuso il ponte dei Conciatori d'Urbania, a fare dei percorsi lunghi, perdendo del tempo che influisce nei costi. Ringrazio le due aziende che ancora vengono da me con costi aggiunti-

vi ma non so fino a che punto il mercato può permettere questi costi in più, quindi prevedo che se non si sistema il ponte in uno stretto giro di tempo, la mia azienda è costretta a chiudere, come probabilmente altre della zona».

### **Quanti dipendenti ha?**

«Ventidue. Faccio un appello a nome mio e dei piccoli imprenditori della zona di prendere a cuore il problema a stretto giro di tempo, altrimenti per noi non ce più futuro». Un appello come questo non può cadere nel vuoto.

**Amedeo Pisciolini**

